

comportamenti, scelte e riconversioni ecosostenibili lungo la fascia costiera. Circa le priorità, una particolare attenzione dovrà essere data all'adozione di misure volte a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc) lungo le coste, incentivando l'impiego di vettori navali più moderni e sicuri, la diffusione di idonei strumenti di controllo e gestione dei traffici marittimi, una serie di misure mirate, anche normative, per corresponsabilizzare i proprietari e i destinatari dei carichi inquinanti nella scelta di vettori più sicuri. Altro tema di particolare rilievo è l'erosione costiera, da affrontare in sinergia con le Regioni, mediante la sperimentazione mirata, e poi la diffusione a livello nazionale, di iniziative e misure che avviino concrete esperienze di gestione integrata della fascia costiera e affrontino i problemi emergenti, anche al fine di razionalizzare e temperare il ricorso al prelievo di sabbie dai fondali sottomarini per opere di ripascimenti/tampone. In tale ultimo ambito, assume una particolare rilevanza ogni iniziativa di conoscenza, tutela e valorizzazione delle praterie di *Posidonia Oceanica*, anche quale strumento di temperamento naturale dell'erosione degli arenili. Per tutte le predette finalità dovrà essere costituito un apposito e qualificato Gruppo di lavoro, soprattutto mediante l'impiego di organi e strumenti di supporto tecnico che operano presso la Direzione Protezione Natura e, più in generale, presso il Ministero.

In tema di lotta operativa agli inquinamenti del mare, oltre al più rapido ripristino degli strumenti per il recupero degli idrocarburi e delle altre sostanze inquinanti, nel 2009 occorre addivenire all'integrazione della Centrale Operativa e del Si.Di.Mar, utilizzando a tal fine anche il supporto del Ram delle Capitanerie di Porto, per fornire un'adeguata base conoscitiva e logistica alle decisioni poste in capo alle competenti strutture della Direzione della protezione della natura. Inoltre, occorre definire e avviare concrete misure di valorizzazione delle zone di riserva integrale delle aree marine protette diffuse lungo l'intero perimetro costiero nazionale, quali laboratori a cielo aperto, anche per misurare e rilevare "in continuo" i mutamenti di temperatura e le altre conseguenze prodotte dai cambiamenti climatici in atto.

Infine, è necessario assicurare un'equilibrata azione ministeriale in materia di O.G.M., operando, comunque, per un forte rilancio dell'agricoltura biologica finalizzato al raddoppio della percentuale del territorio coltivato.

6) COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Ministero intende promuovere l'informazione, la formazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile per rafforzare conoscenze, competenze e professionalità sui diversi aspetti della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) attraverso un rinnovato rapporto con le Amministrazioni centrali competenti per materia (Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali) e le Regioni.

Attraverso l'Accordo interministeriale stipulato nel 2008 con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si intende realizzare un forte coinvolgimento del mondo della scuola nell'approfondimento della conoscenza del patrimonio naturale italiano, attraverso esperienze, visite e percorsi guidati nelle aree naturali protette. Di particolare importanza, a tal fine, sarà la possibilità di inserire nei programmi scolastici lo studio dell'educazione ambientale.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale indirizzata a studenti, si ritiene necessario dare un forte impulso allo strumento dell'educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne di comunicazione e di sensibilizzazione sul corretto rapporto dei cittadini, e in particolare dei giovani, con l'ambiente per favorire una conoscenza e un approccio ai temi con un profilo non ideologico e non dottrinale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà determinante il contributo del mondo dell'associazionismo per la realizzazione di campagne specifiche dedicate a singoli temi di competenza del Ministero, con particolare attenzione alla valorizzazione delle aree naturali protette e alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. In relazione a quest'ultimo punto, il

Ministero intende favorire la generalizzazione del principio delle 3 R (Raccolta, Riutilizzo, Riciclo) attraverso un'azione volta ad innescare un vero e proprio cambiamento culturale.

Si intende, inoltre, dare attuazione alla Strategia Nazionale per la Produzione e il Consumo Sostenibile e a quella degli Acquisti verdi, entrambe finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti.

In materia di educazione ambientale, quindi, si potranno predisporre accordi di collaborazione con le associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative utilizzando il loro patrimonio di conoscenza e di esperienza come strumento per una politica ambientale che parta dal basso coinvolgendo direttamente ampi strati della popolazione e dell'opinione pubblica.

È importante rivitalizzare, inoltre, il sistema INFEA, dando nuovo impulso al Tavolo tecnico istituito presso la Conferenza Stato-Regioni e rafforzando la sinergia fra le politiche nazionali e quelle territoriali in materia di tutela dell'ambiente e di educazione ambientale. A tal fine, fondamentale è il rafforzamento della rete degli uffici di coordinamento regionali per favorire la concertazione ed il confronto fra i vari soggetti coinvolti.

Sul fronte della comunicazione istituzionale si intende procedere anche ad una forte rivisitazione dell'attuale sito internet del Ministero che consenta da un lato di rispondere a tutti i requisiti di accessibilità fissati dalla legge, dall'altro di pubblicare tutti i documenti e i materiali che per legge o per obblighi internazionali devono essere riportati e resi pubblici per la collettività. Il portale dovrà divenire, nell'ambito del più vasto programma di Amministrazione digitale, un luogo che permette l'interazione fra un'Amministrazione *user friendly* e il cittadino, consentendo di ottenere risposte e servizi *on line* anche attraverso l'attivazione di uno sportello telematico dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

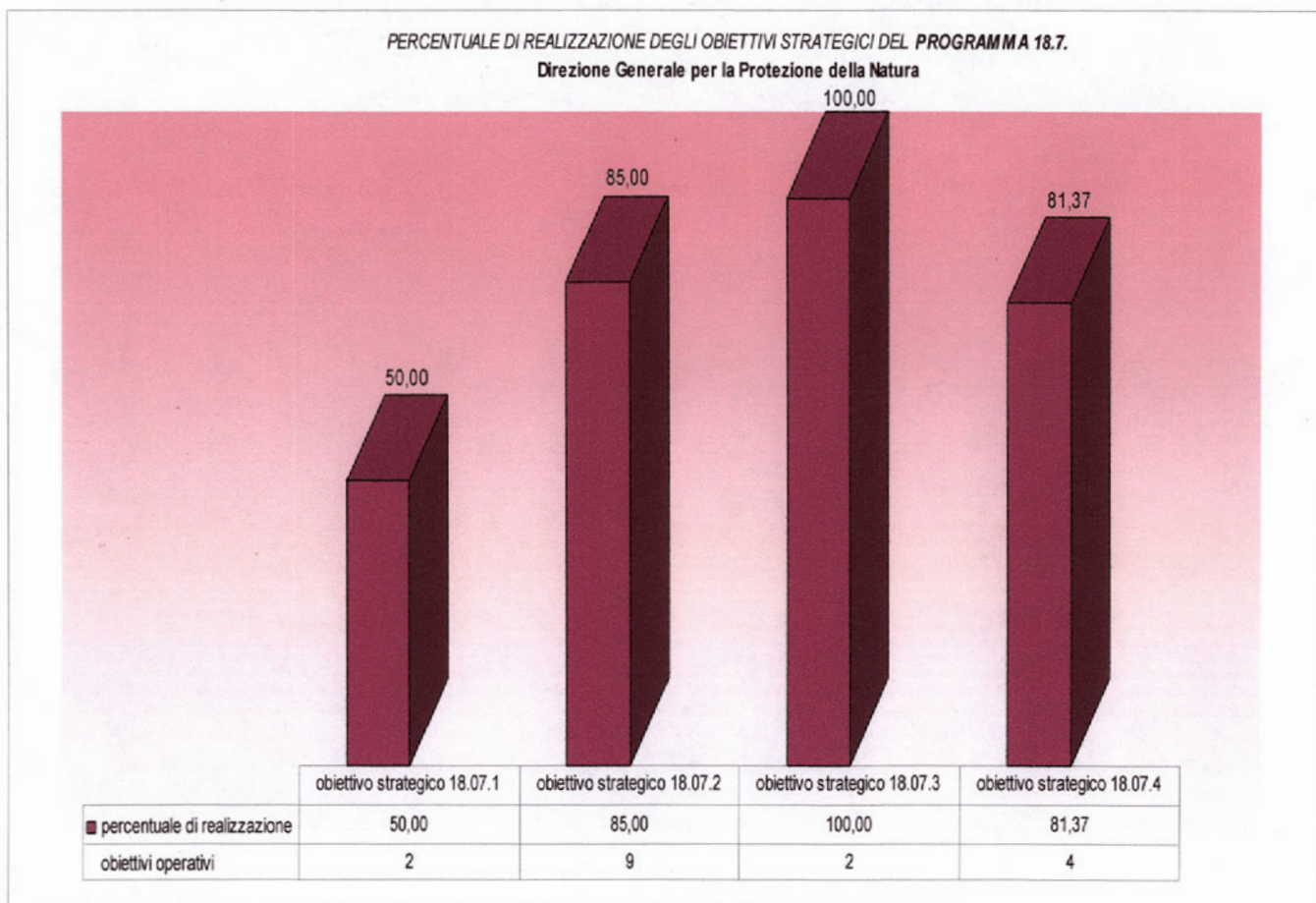
SEZIONE II**TABELLA PER CDR PRIORITA' POLITICHE OBIETTIVI**

Si allegano le tabelle suddivise per CDR con l'elenco degli obiettivi strategici e strutturali programmati nell'anno 2009 collegati alle Missioni – Programmi, alle Priorità politiche e con le percentuali di realizzazione degli obiettivi stessi nonché le motivazioni degli scostamenti;

***Direzione Generale per la Protezione della Natura (CDR2)
2009***

<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>Percentuale di realizzazione</i>
Programma 18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	Tutela e conservazione della biodiversità	Ob. Strategico 18.7.1 Potenziamento del sistema delle aree protette	50%
		Ob strategico: 18.7.2 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali.	85,00%

<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>Percentuale di realizzazione</i>
		18.7.3 Obiettivo Strategico: Rafforzare l'integrazione tra le tematiche agricole e i programmi di conservazione della natura e del paesaggio.	100%
		Obiettivo Strategico: 18.7.4 Interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera.	81,37%

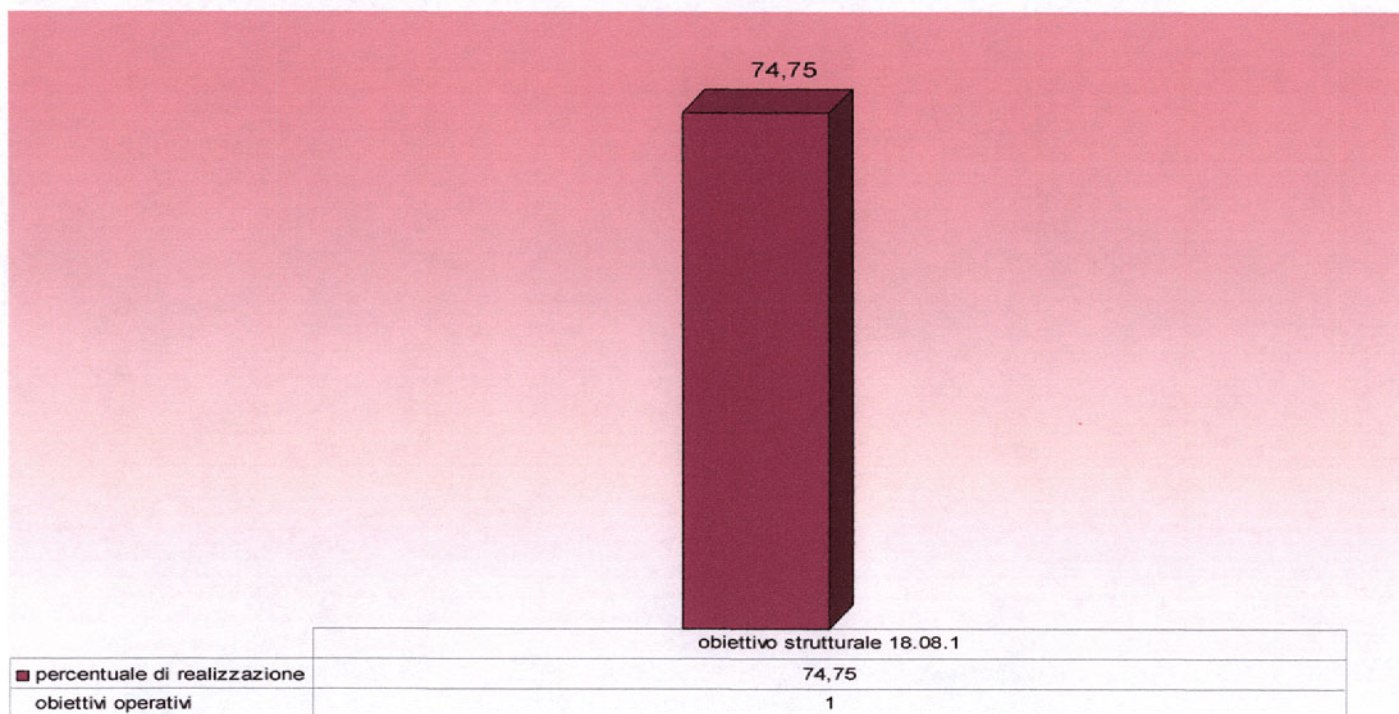


**Direzione Generale per la Qualità della Vita (CDR3)
2009**

Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici/strutturali	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale
Programma 18.008 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Azioni volte a perseguire il danno ambientale	Obiettivo strutturale 18.8.01. Definizione: Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale Descrizione: azioni promosse per risarcimento danno ambientale derivante da inquinamento del suolo, sottosuolo e acque	74,75
Programma 18.009: Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche	Rifiuti e bonifiche	Obiettivo strategico 18.9.01 Definizione: Politica dei rifiuti Descrizione: Potenziare le politiche di riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	82,80%

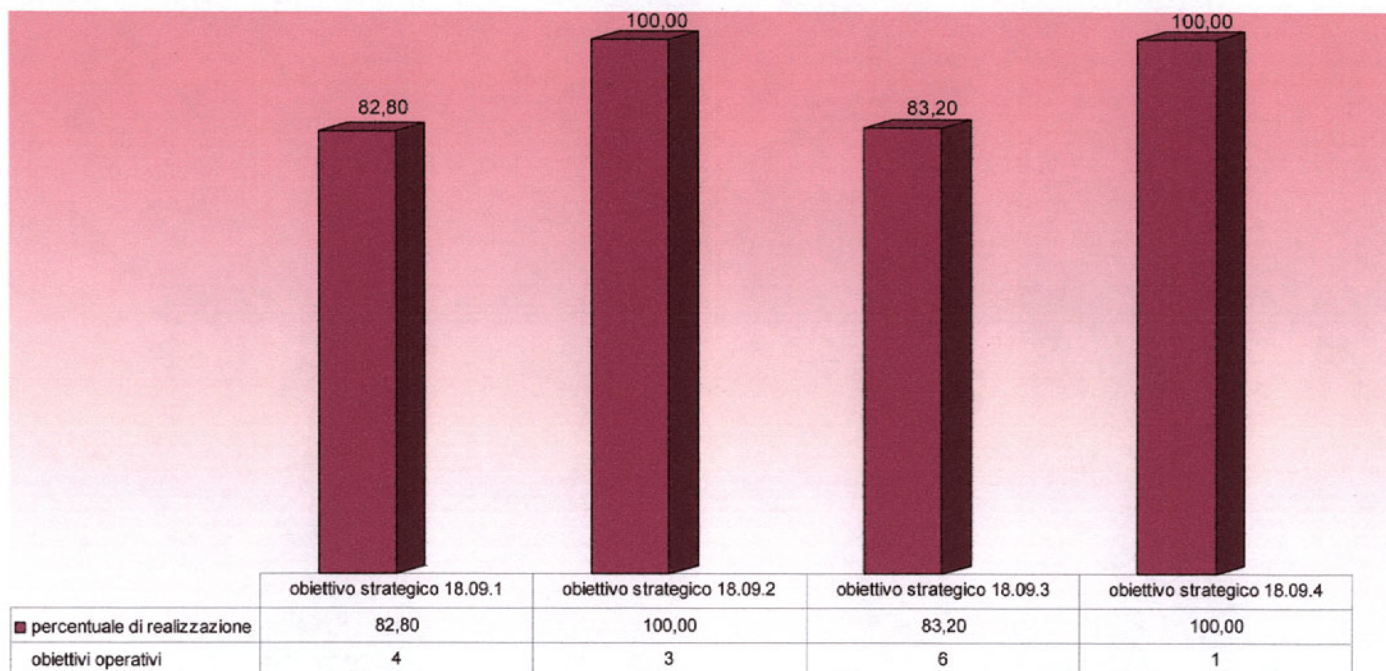
<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>Percentuale di realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale</i>
		Obiettivo strategico: 18.9.02 Definizione: Politiche sulle bonifiche Descrizione: Potenziare le attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati al fine di ottenere un effettivo risanamento ambientale, promuovendo ed incentivando il riutilizzo delle aree bonificate	100%
	Gestione risorse idriche	Obiettivo strategico 18.9.03 Definizione: Uso risorse idriche Descrizione: Promuovere ed incentivare, in forma coordinata con le Regioni e gli Enti locali, l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo modalità atte a promuoverne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.	83,20%
		Obiettivo strategico 18.9.04 Definizione: Recepimento Direttiva 2000/60/CE Descrizione: Garantire il recepimento e l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE e il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei fiumi, laghi, acque di transizione, acque marine costiere e acque sotterranee entro la scadenza prefissata del 2015.	100%

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRUTTURALI DEL **PROGRAMMA 18.8.**
Direzione Generale per la Qualità della Vita



PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL **PROGRAMMA 18.9.**

Direzione Generale Qualità della Vita



Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo (CDR4)

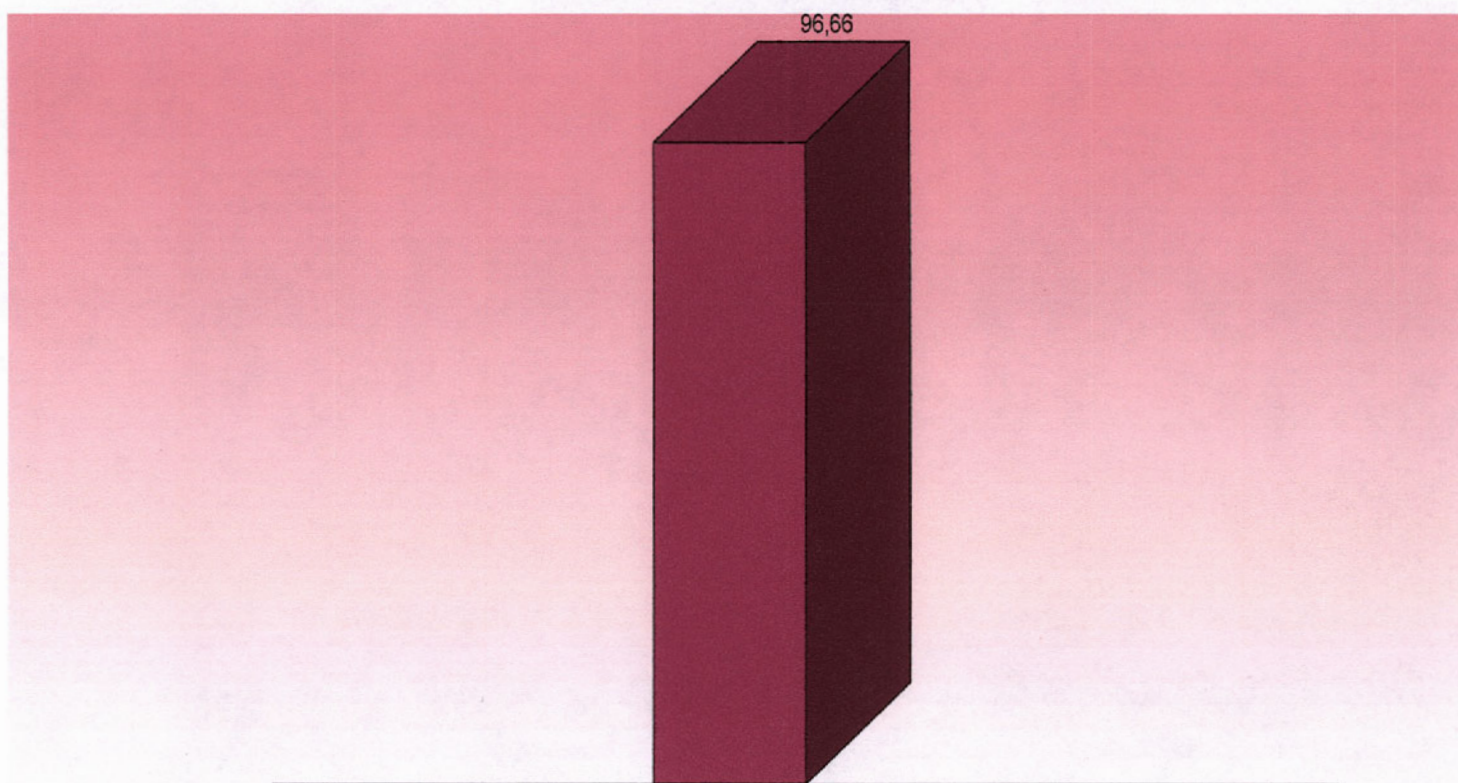
2009

<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/ strutturali</i>	<i>% realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale</i>
17.3: Ricerca in materia ambientale	Qualità dell'aria ed energia pulita	Obiettivo strategico 17.3.1 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, mediante la promozione dell'eccellenza scientifica e la disseminazione ed industrializzazione di soluzioni tecnologiche ambientali ed energetiche innovative	96,66%
18.5: Sviluppo Sostenibile	Comunicazione ed educazione ambientale	Obiettivo strategico 18.5.1 Promuovere l'educazione e l'informazione ambientale nel settore dello sviluppo sostenibile	82,33%
	Qualità dell'aria ed energia pulita	Obiettivo strategico 18.5.2 Potenziamiento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.	88%
		Obiettivo strutturale 18.5.3 Promuovere l'attuazione del protocollo di Kyoto e l'aggiornamento della strategia nazionale per il periodo 2008-2012.	100%

<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/ strutturali</i>	<i>% realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale</i>
18.5: Sviluppo Sostenibile		Obiettivo strutturale 18.5.4 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile.	98%
		Obiettivo strutturale 18.5.5 Attuare le politiche comunitarie attraverso il corretto utilizzo dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile.	97,5%
	Comunicazione ed educazione ambientale	Obiettivo strutturale 18.5.6 Implementazione e gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Obiettivo stralciato

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA 17.3.

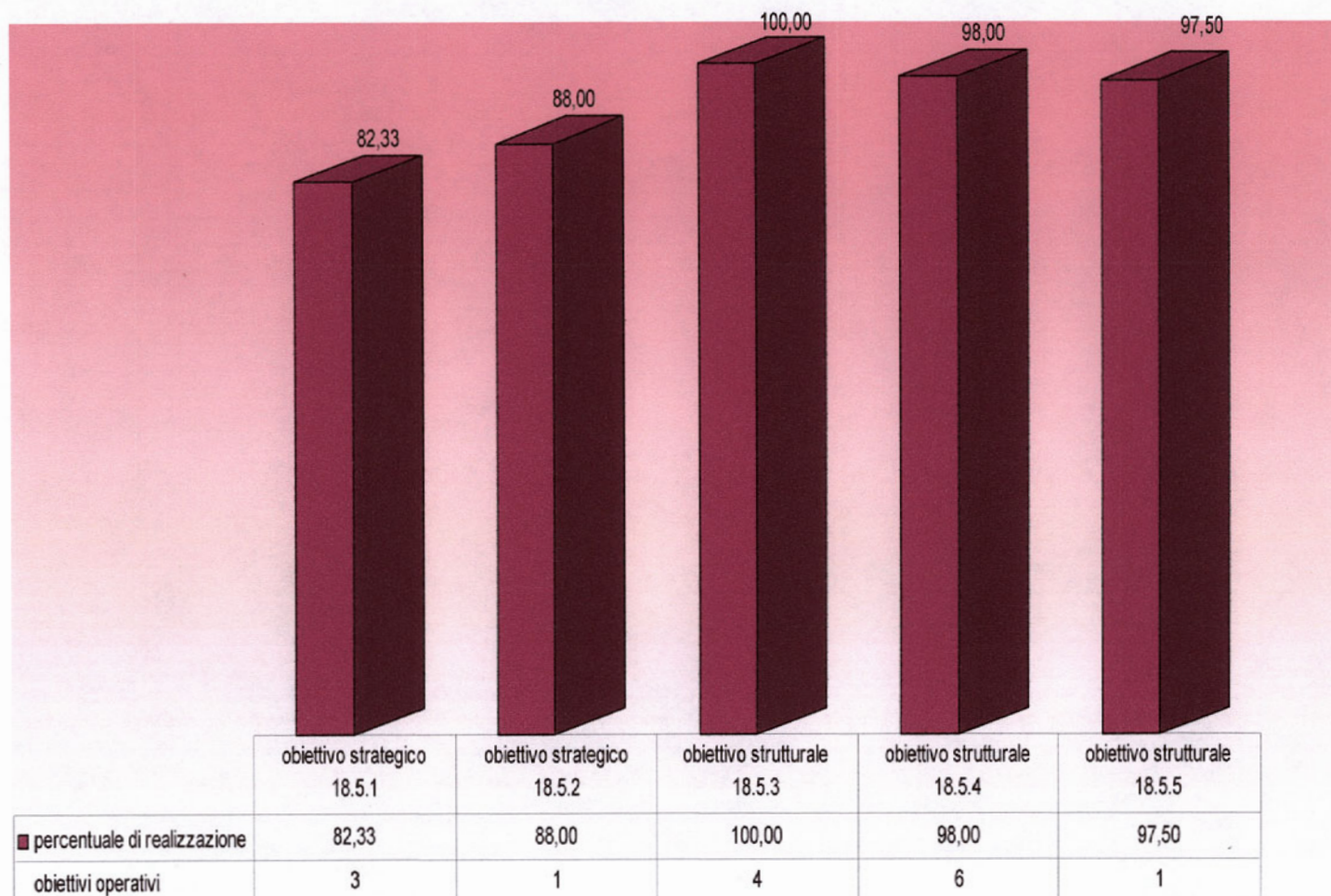
Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo



	obiettivo strategico 17.03.1
■ percentuale di realizzazione	96,66
obiettivi operativi	3

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DEL **PROGRAMMA 18.5.**

Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo



**Direzione Generale per la salvaguardia ambientale (CDR5)
2009**

Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici/strutturali	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale
Programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Qualità dell'aria ed energia pulita	Obiettivo strategico 18.3.1 Interventi di semplificazione normativa ambientale	58,50 %
		Obiettivo strategico 18.3.2 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico	75%
		Obiettivo strategico 18.3.3 Promozione energie rinnovabili	80,25%
		Obiettivo strategico:18.3.4 Innovazione tecnologica e migliori tecnologie	79,25%

<i>Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>Percentuale di realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale</i>
		Obiettivo strutturale 18.3.5 Inquinamento acustico e da radiazioni ionizzanti e non	39,41%
Programma 18.8: “Vigilanza , prevenzione e repressione in ambito ambientale	Azioni volte a perseguire il danno ambientale	Obiettivo strutturale 18.8.2 Promuovere azioni volte al recupero del danno ambientale	56,75%